

# All'Istituto Marco Polo l'avanguardia del 4+2 «La prima risponde bene»

**Scuola.** Il percorso è ufficialmente entrato nell'offerta formativa lecchese Baroncini: «Corso più denso: subito materie d'indirizzo e laboratori»

COLICO

MARTA COLOMBO

Il percorso quadriennale in Meccanica, Meccatronica ed Energia attivato all'IIS Marco Polo di Colico rappresenta oggi un unicum nel panorama lecchese. È infatti l'unico percorso (4+2) attivo in provincia di Lecco, inserito a pieno titolo nella nuova filiera ordinamentale definita dal ministero. Una sfida impegnativa, ma già capace di restituire risultati concreti, come spiega la dirigente scolastica Catia Baroncini. «Per la nostra Scuola è stato ed è tuttora un percorso estremamente stimolante, molto impegnativo per gli insegnanti coinvolti. Allo stesso tempo, però, i frutti si cominciano a raccogliere: la classe 1°F è una realtà e giorno dopo giorno si dimostra un gruppo interessato, coeso e impegnato».

## Il modello

Il modello è quello della filiera tecnico professionale 4+2: quattro anni di istruzione tecnica, seguiti dalla prosecuzione biennale negli Its, in questo caso con l'Its Lombardia Meccatronica, per formare tecnici altamente qualificati nel campo dell'automazione e della robotica industriale. «Il titolo in uscita dall'Its è quello di Tecnico superiore dell'automazione e della robotica industriale», commenta Baroncini. Uno degli elementi



Al Marco Polo, il primo quadriennale in Meccanica e Meccatronica

chiave è il valore legale del diploma. «Gli studenti sosterranno lo stesso esame di maturità dei percorsi quinquennali e il titolo avrà



Catia Baroncini  
La dirigente

lo stesso valore, con il vantaggio di conseguirlo con un anno di anticipo». Un aspetto rafforzato dal recente cambio di status normativo. «Con il decreto-legge 127 del 2025, infatti, il percorso non è più sperimentale, ma ordinamentale, ovvero si colloca a pieno titolo

nell'offerta formativa del secondo ciclo di istruzione». Il cuore del percorso è l'integrazione stretta con il mondo produttivo e con

l'Its.

## Il programma

«Parliamo di un percorso integrato con l'Its Lombardia Meccatronica e con le aziende partner. Questo significa coinvolgere direttamente le imprese nell'arricchimento delle competenze dei ragazzi, puntando a un livello di eccellenza». Un rapporto che si traduce in presenza diretta dei tecnici aziendali a scuola già dal primo anno e, negli anni successivi, in moduli curriculari svolti in azienda. «Ci sono competenze e tecnologie che si trovano solo in impresa, ed è lì che i ragazzi devono poterle sperimentare».

Le aziende partner della filiera sono ATV - Advanced Technology

Valve di Colico, Galperti Engineering di Colico, Officine Nicola Galperti e Figli di Dervio e Baker Hughes di Talamona, eccellenze produttive del settore meccatronico.

Il rafforzamento riguarda anche la Formazione Scuola Lavoro. «I percorsi FSL sono potenziati, sia in termini di qualità sia di durata dei tirocini. È un'evoluzione vera della formazione scuola lavoro». A questo si aggiunge il supporto all'innovazione tecnologica, che consente alla scuola di mantenere dispositivi e competenze sempre aggiornati. Dal punto di vista didattico, il percorso quadriennale introduce un cambio di passo netto. «Già dal primo anno gli studenti affrontano le materie di indirizzo, come scienze e tecnologie applicate - evidenzia la dirigente scolastica - Non c'è più un biennio generale a cui segue il triennio di specializzazione, ma dal primo anno prende avvio un percorso tagliato sul profilo professionale in uscita». L'orario è più robusto, con 35 ore settimanali e un solo pomeriggio obbligatorio, ma il tempo viene ottimizzato. «Per togliere un anno e raggiungere lo stesso traguardo del diploma serve una forte integrazione tra le discipline». Il lavoro interdisciplinare consente di essenzializzare i contenuti. «Non viene compreso il percorso, viene essenzializzato, superando le possibili dispersioni orarie». Un'impostazione che punta anche su metodologie attive. «Accanto alla lezione dialogata c'è un forte investimento su lavoro di coppia e sui piccoli grup-

## Il Fabbisogno di personale tecnico

DOMANDA DELLE IMPRESE E FABBISOGNI PROFESSIONALI  
(Dati 2024)



### Entrate previste

Formazione secondaria: **4.120** ingressi

Formazione terziaria: **580** ingressi



### Difficoltà di reperimento

Profili con formazione secondaria

Di difficile reperimento: **68,1%**

Senza esperienza o con esperienza generica: **26,9%**

Profili con formazione terziaria

Di difficile reperimento: **66,6%**

Senza esperienza o con esperienza generica: **11,4%**

PRINCIPALI COMPETENZE RICHIESTE DALLE IMPRESE  
(distinte per livello di istruzione)



### Competenze trasversali (molto richieste a entrambi i livelli)

Flessibilità e adattamento  
(competenza più richiesta in assoluto)

Lavorare in gruppo

Lavorare in autonomia

Problem solving



Attitudini al risparmio energetico

### Competenze più marcate per istruzione terziaria

Utilizzare competenze digitali

Applicare tecnologie 4.0 per innovare i processi

Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici

Maggiore autonomia operativa

Fonte: Dati Provincia di Lecco 2024



Un percorso  
reso più essenziale  
Tanti laboratori  
e lavori di gruppo



Forte attività  
di co-progettazione  
tra insegnanti  
e aziende

pi, come sulla didattica laboratoriale, ovvero l'applicazione pratica di quanto appreso. Questo rende l'apprendimento più solido e più motivante». Il bilancio della prima fase è positivo. «Abbiamo un gruppo coeso, partecipe, che si sente stimolato e appassionato dal percorso che sta vivendo. I feedback positivi arrivano anche dalle famiglie». Un risultato che richiede però un impegno costante. «È una sfida perché richiede l'attivazione di spazi di co-progettazione tra insegnanti e un dialogo continuo con le aziende e l'Its. Non bastano i classici consigli di classe», conclude Catia Baroncini. Un investimento di tempo e competenze che sta dando al percorso un'identità ben riconoscibile.